

SENECA, *EPIST.* 95.12

Hoc interest inter decreta philosophiae et praecepta quod inter elementa et membra: haec ex illis dependent, illa et horum causae sunt et omnium.

Questa la *paradosis* di Sen. *epist.* 95.12. Alla luce di *epist.* 95.52 (*omne hoc quod vides, quo divina atque humana conclusa sunt, unum est; membra sumus corporis magni. Natura nos cognatos edidit eqs*), l'eccellente commentatrice della lettera senecana, Maria Bellincioni, intende *elementa* come στοιχεῖα, “gli elementi primordiali di cui è costituito l’universo”, e *membra* come “le parti in cui la materia prima universale si va specificando nel mondo diversificato”¹. Concordo, e aggiungo che *membra* qui corrisponde ai μέρη di Cleanth. *SVF* 1.497 (Stob. *ecl.* 1.17.3, p. 153.7 ss. W. = Arii Did. fr. 38 Diels): Κλεάνθης δὲ οὕτω πῶς φησιν· ... ὥσπερ... ἐνός τινος τὰ μέρη πάντα φύεται ἐκ σπερμάτων ἐν τοῖς καθήκουσι χρόνοις, οὕτω καὶ τοῦ ὅλου τὰ μέρη, ὧν καὶ τὰ ζῷα καὶ τὰ φυτὰ ὄντα τυγχάνει, ἐν τοῖς καθήκουσι χρόνοις φύεται.

Ma come interpretare *omnium* nel luogo senecano? Bellincioni traduce così: “fra i principi e i precetti c’è la stessa differenza che passa fra gli elementi che costituiscono il mondo e le sue parti: queste ultime dipendono dai primi, i quali sono causa delle parti come di ogni altra cosa”². Tale versione corrisponde perfettamente alla *paradosis*, perché in questo contesto sintattico (*et horum... et omnium*) *omnium* non può significare altro che *ceterorum omnium*³. Non riesco a credere, tuttavia, che la lezione trādita sia genuinamente senecana: non esistono ‘altre cose’ rispetto agli *elementa* e ai *membra*: l’universo nel suo complesso, infatti, è costituito di *elementa* che si articolano in *membra*. Consapevole del problema, Badstübner 1901, 24 osservava: “Soll etwa *omnium* das Weltganze bezeichnen oder alles Gestaltete überhaupt? Ich glaube, Seneca hätte sich anders ausgedrückt, wenn ihm dieser Gedanke vorgeschwebt”. Egli proponeva dunque di intendere *elementa* nel senso di ‘lettere’, e di correggere *membra* in *mea verba*. La congettura di Badstübner, come quella, similare, di Watt (*verba* per *membra*)⁴, mi sembra affatto improbabile, dal momento che Sen. *epist.* 95.52 e Cleanth. *SVF* 1.497 indicano che *membra* è genuino. In luogo di *omnium* io leggerei *omnis* (“del tutto”, cioè “dell’universo”). Per l’uso di *omne* nel senso di τὸ πᾶν, cioè

¹ Bellincioni 1979, 241.

² Bellincioni 1979, 95. Traduce *omnium* analogamente anche un’altra eccellente studiosa, Fantham 2010, 195: “and of everything else”.

³ Cfr. Cic. *fam.* 12.23.4 *et haec et omnia, quae homini accidere possunt, ... fero*, ove *omnia* appunto equivale a *cetera omnia*. Per quest’uso idiomatico di *omnis* cfr. *ThlL*, s.v. *omnis*, 614.51 ss.

⁴ Watt 2001, 231 s. (ove Badstübner non è citato).

‘l’universo’, in Seneca, cfr. *Marc. 23.2 nec umquam magnis ingeniis cara in corpore mora est; exire atque erumpere gestiunt, aegre has angustias ferunt, vagi [vag<ar>i Waltz 1923, commate post omne subl.] per omne, sublimes et ex alto adsueti humana despicere*⁵. Con *omnis*, peraltro, il ritmo migliora: *sunt et omnis* crea infatti una clausola ditrocaica; *sunt et omnium* un ipodocmio, senz’altro meno amato da Seneca⁶. La corruzione *omnis* > *omnium* appartiene a una tipologia ben nota: *omnis* subisce l’influsso di *horum* e si tramuta anch’esso in un genitivo plurale⁷.

GIOVANNI ZAGO

Riferimenti bibliografici

- E. Badstübner, *Beiträge zur Erklärung und Kritik der philosophischen Schriften Senecas*, Hamburg 1901.
 M. Bellincioni, *Seneca, Lettere a Lucilio, Libro XV: le lettere 94 e 95*, Brescia 1979.
 E. Fantham, *Seneca, Selected Letters*, Oxford 2010.
 L. Havet, *Manuel de critique verbale appliquée aux textes latins*, Paris 1911.
 R. Waltz, *Sénèque, Dialogues, III, Consolations*, Paris 1923.
 W. S. Watt, *Notes on Seneca’s Philosophical Works*, “RhM” 144, 2001, 231-233.
 G. Zago, *Fericulum o ferculum? Alcune precisazioni*, “MD” 60, 2008, 219-223.

ABSTRACT:

An emendation on Sen. *epist.* 95.12 is suggested: instead of the transmitted *omnium* read *omnis*.

KEYWORDS:

Seneca, *Epistles*, textual criticism.

⁵ Altri esempi di quest’accezione di *omne* sostantivato in *ThLL*, s.v. *omnis*, 618.49 ss.

⁶ Circa le clausole senecane vd. la bibliografia raccolta in Zago 2008.

⁷ Cfr. Havet 1911, 137 ss. (§§ 494 ss.).